

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
COMUNE DI VALSAVARENCHÉ



PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

**Centro visitatori sulla tutela, il recupero e la
valorizzazione dei corsi d'acqua e del loro ecosistema in
località Rovenaud - Valsavarenche.**

**PROGETTO ESECUTIVO ALLESTIMENTO
LOTTO II**

REL

Relazione illustrativa

Febbraio 2019

arch. Roberto Rosset - via B. Festaz 55 - 11100 Aosta
Tel. 0165 363983 - e-mail: info@rossetarchitetto.com

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

arch. Barbara Rosai
P.N.G.P. via Pio VII, 9 Torino - 011/8606211 - www.pngp.it



PREMESSA

Il progetto di arredo e allestimento in oggetto riguarda il complesso del Centro visitatori sulla tutela, il recupero e la valorizzazione dei corsi d'acqua e del loro ecosistema, sito in località Rovenaud di Valsavarenche (AO), nell'ambito del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Il progetto esecutivo dell'allestimento è stato aggiornato sulla base delle indicazioni dei consulenti tecnico-scientifici dell'Ente Parco in funzione della nuova esigenza di collocare all'interno della struttura un punto generale di informazione e accoglienza per i visitatori del Parco del Gran Paradiso, oltre alla necessità di attrezzare e rendere fruibile al pubblico il Centro dedicato alla specie della Lontra, comprensivo degli uffici, degli spazi a disposizione del personale e del percorso didattico divulgativo realizzato nell'area esterna.

Nel dettaglio il progetto riguarda una molteplicità di spazi diversificati tra loro, quali:

- l'edificio A - in cui trovano collocazione il punto informazioni, rivolto ai visitatori del Centro e dell'intero territorio del "Parco Nazionale del Gran Paradiso", un piccolo punto ristoro e il bookshop per la vendita dei prodotti;
- la tettoia esterna, prospiciente l'edificio A, per l'accoglienza dei gruppi e dei visitatori;
- il percorso espositivo esterno;
- l'edificio B - sede museale del Centro visita dedicato alla lontra;
- la piattaforma esterna di osservazione della lontra;

IL CENTRO VISITATORI

Il percorso di visita così come previsto dal progetto permette di affrontare le tematiche messe a fuoco all'interno del progetto scientifico-divulgativo. Il percorso espositivo, nel tentativo di essere coinvolgente e allo stesso tempo lineare, si caratterizza per scelte progettuali che rendono viva e partecipata la visita del pubblico, mettendo al centro della comunicazione la lontra. Il tema conduttore è introdotto sin dall'inizio, creando così curiosità e aspettativa, per poi essere svelato nella sua completezza solo verso la fine del percorso.

Al fine di rendere più leggibile e comprensibile la lettura delle diverse tappe del percorso espositivo, questo è stato suddiviso in "macro zone" secondo le diverse aree tematiche.

Il visitatore varcato il cancello d'ingresso entra all'interno di uno spazio su cui affacciano un basso fabbricato e di fronte ad esso, una tettoia. Il percorso ha inizio entrando all'interno dell'**edificio A**, dove trovano collocazione il punto informazioni, il bookshop e una piccola area di ristoro. Qui il visitatore è accolto con un'introduzione generale sul Parco del Gran Paradiso e sul Centro di Rovenaud dedicato agli animali acquatici in generale e alla Lontra in particolare.

Usciti dal piccolo fabbricato ci si sposta sotto la **tettoia** prospiciente, primo punto di accoglienza e divulgazione, dove trovano collocazione numerosi pannelli grafici che introducono alla visita e ai temi proposti (la lontra, la figura di Juvénal Dayné ecc.).

Terminata la sosta, si imbuca il sentiero lungo il quale si intervallano pannelli didattici a leggio e giochi interattivi, suddivisi in aree tematiche in successione. Nel primo tratto il visitatore attraversa **il bosco**, dove i temi principali sono l'ecologia, la fauna e la flora di questo territorio alpino.

Proseguendo lungo il percorso si attraversa l'**area umida**, qui il tema affrontato è quello delle specie botaniche delle zone umide e delle acque e subito oltre, nella **zona dei ruscelli**, si può osservare l'area delle sorgenti ed il tema di maggior rilievo è quello dell'acqua e della sua importanza nell'ecosistema.

Il percorso espositivo esterno si snoda attraverso passerelle in legno sopraelevate allo scopo di ridurre al massimo l'impatto sul delicato ecosistema e limitare il transito dei visitatori al solo percorso tracciato.

Proseguendo lungo il sentiero, il percorso si biforca: verso destra si scende verso la zona "antropica", ove è possibile visitare il **mulino** restaurato e osservare in azione la turbina *Pelton*, oppure, dirigendosi verso le pendici del vallo, un percorso in una lieve pendenza, accessibile anche ai portatori di handicap, conduce all'ingresso del Centro.

La visita all'interno del **Centro** visitatori si sviluppa su un unico livello, in un percorso semicircolare suddiviso in tre tappe.

La prima tappa dell'allestimento è dedicata alle specie acquatiche che costituiscono la fauna dei laghi e dei torrenti alpini del Parco del Gran Paradiso. Il visitatore entrando percorre un "corridoio" tematico dove un filmato e alcune tavole introduttive descrivono le azioni di tutela degli habitat acquatici di montagna promosse dall'Ente Parco, mediante l'eradicazione delle specie alloctone. Sulla parete di fronte può invece osservare un terrario, che contiene anfibi e piccoli animali terrestri e poco oltre, due grandi acquari, dedicati alle specie autoctone della Valle: i salmerini e le trote. Le vasche offrono al visitatore la possibilità di osservare uno spaccato sufficientemente realistico degli ambienti acquatici del parco.

Lasciata l'area dedicata al recupero dei corsi d'acqua, la visita prosegue portando il visitatore a scoprire le caratteristiche della lontra, a cui è dedicato il prosieguo della visita all'interno del Centro.

In questa seconda tappa si affronta la tematica dell'habitat di vita della Lontra, attraverso la scoperta della "tana" sotterranea. Qui il visitatore, accompagnato da una guida, entra all'interno di una piccola camera oscura che permette di osservare silenziosamente l'animale nel momento del riposo. La visita prosegue davanti alla grande vetrata che permette la **visione subacquea** dell'animale nell'habitat, ove il visitatore è coinvolto anche dalla proiezione di un video dedicato alla specie.

L'ultima sala espositiva del Centro ospita una parete tematica interattiva dedicata interamente alla lontra e all'approfondimento della conoscenza della specie, in cui trovano collocazione: giochi interattivi per i bambini, pannelli descrittivi, immagini e la proiezione di un filmato sul rapporto tra uomo e animale.

All'interno dell'edificio è infine presente una piccola aula riservata alle attività ludico-didattiche dedicate alla scolaresche in visita.

Lasciato il Centro, il sentiero riprende verso l'uscita e come ultima tappa porta il visitatore verso la piattaforma di osservazione della Lontra nel suo **habitat naturale**, ove si può cercare di avvistare gli animali mediante l'utilizzo di piccoli binocoli.

Prima dell'uscita il visitatore può nuovamente tornare all'interno fabbricato A, per approfittare della presenza dell'area di ristoro e del piccolo bookshop interno.

L'ALLESTIMENTO

Per consentire la piena fruizione del Centro, in tutte le sue funzioni, la progettazione ha dovuto intervenire su una molteplicità di elementi, anch'essi riassumibili per macro categorie:

- Allestimento percorso esterno
- Allestimento Centro visita
- Dispositivi multimediali
- Segnaletica
- Arredi su disegno interni/ esterni
- Arredi in serie
- Accessori
- Illuminazione

1. ALLESTIMENTO PERCORSO ESTERNO

Il progetto prevede l'allestimento del percorso di visita esterno, immerso nell'area umida e boscosa che caratterizza questa particolare zona della Valsavaranche, che si sviluppa ad anello intono al Centro visitatori.

Al fine di raggiungere gli scopi didattico-divulgativi del progetto si prevede la realizzazione e l'idonea dislocazione nei punti di maggior interesse, di pannelli descrittivi a leggio e installazioni "interattive".

I pannelli e gli oggetti che compongono l'allestimento esterno si suddividono in diverse tipologie:

- Pannelli illustrativi 70*100 verticali da appendere a parete
- Pannelli illustrativi 70*50 verticali da appendere a parete
- Pannelli illustrativi 100*60 su supporto inclinato fissato su passerella
- Pannelli illustrativi 100/120*60 su supporto inclinato fissato a terra
- Pannelli interattivi con sportelli 120*70 su supporto inclinato fissato su passerella
- Pannello interattivo con sportelli 120*70 su supporto inclinato fissato a terra
- Exhibit oggetti fissato a terra

- Gioco tattile fissato a terra
- Punto di osservazione - Mirini
- Punto di osservazione - Binocoli

Nello specifico si prevede l'inserimento in corrispondenza dell'ingresso, sotto la tettoia prospiciente all'edificio A, di pannelli introduttivi fissati a parete, mediante supporto distanziale a scomparsa in alluminio. Altri pannelli appesi sono presenti all'interno del mulino e all'esterno del Centro visita, in corrispondenza dell'ingresso, oltre che all'ingresso e all'uscita dell'edificio A - punto di accoglienza del Parco.

Lungo il percorso esterno in terra battuta, in corrispondenza delle piazzole e delle passerelle sospese realizzate per superare, senza interferenze, le zone umide sono collocati dei pannelli illustrativi a leggio di grandi dimensioni stampati su alluminio tipo Dibond e montati su supporti inclinati realizzati in lamiera di acciaio Cor-Ten, fissati a terra o alla struttura lignea delle passerelle.

I pannelli interattivi invece sono composti da tavole illustrate di grandi dimensioni stampate su alluminio tipo Dibond e caratterizzate dalla presenza di sportelli girevoli che permetteranno al visitatore di scoprire le informazioni "nascoste" (specie arboree, animali del bosco ecc.), montate anch'esse su supporti inclinati realizzati in lamiera di acciaio Cor-Ten, fissati a terra o alla struttura lignea delle passerelle.

Un'altra tipologia di installazione interattiva permetterà al visitatore di riconoscere mediante il tatto le diverse cortecce inserite all'interno dell'espositore.

All'interno del piccolo edificio del Mulino è collocato un exhibit espositivo per permettere al visitatore di osservare le fasi di lavorazione del grano.

In corrispondenza di alcuni punti panoramici sono infine installati dei "mirini" fissi per condurre lo sguardo del visitatore verso i punti di maggior interesse della vallata, mentre sulla torretta di osservazione della lontra alcuni binocoli aiuteranno il visitatore nella ricerca dell'animale nel suo habitat naturale.

2. ALLESTIMENTO DEL CENTRO VISITA - EDIFICIO B

All'interno del percorso museale interno al Centro visita si compone di tre *step* consecutivi:

1. La zona dedicata all'osservazione delle specie acquatiche - "Corridoio acquari"
2. La zona dedicata all'osservazione della lontra nel suo habitat: la tana e la vasca esterna;
3. La parete didattica-interattiva dedicata all'approfondimento sulla specie della lontra.

IL "CORRIDOIO" ACQUARI

La prima tappa di visita all'interno dell'edificio del Centro è dedicata alle specie acquatiche che popolano le acque del parco del Gran Paradiso. Il progetto, prevede di uniformare il percorso di visita mediante la realizzazione di una carenatura di rivestimento di tutte le pareti in pietra a vista e a tamponamento del fronte acquari. Questo permetterà al visitatore di cogliere l'unitarietà del percorso e dei contenuti.

Un gradino trapezoidale, che non impedisce l'avvicinamento della carrozzina disabili, segnalato mediante inserimento di una striscia a LED nel risvolto metallico dell'alzata, permetterà ai bambini di osservare gli acquari da un punto di vista rialzato.

LA TANA DELLA LONTRA

All'interno del piccolo ambiente che ospita la tana della Lontra, collegata con l'ambiente esterno mediante un cunicolo, attraverso il quale le lontre possono entrare e uscire all'esterno, si prevede la realizzazione di una controparte debitamente isolata, per separare il locale di visita dagli animali, nella quale sono inserite tre aperture strombate in corrispondenza delle "finestre di osservazione" ricavate nel box tana.

Le aperture, protette da vetri stratificati e oscurati, permetteranno al visitatore di "osservare" la lontra in modo unidirezionale, senza disturbare l'animale. Una seconda parete sarà realizzata per la separazione tra il locale tana e il locale tecnico su cui troverà collocazione la porta a scomparsa per l'accesso al vano tecnico.

L'allestimento interno delle restanti pareti e del soffitto sarà realizzato mediante scenografie artificiali per riprodurre uno spaccato realistico del sottosuolo, luogo ove la lontra crea la sua tana, con l'inserimento di radici e sassi emergenti.

Anche qui un profondo gradino, che non impedisce la visione e l'avvicinamento ai disabili su sedia a ruote, permetterà ai bambini di raggiungere le aperture di osservazione degli animali.

Le luci previste all'interno dell'ambiente di visita saranno di bassa intensità per far percepire il gradino realizzato e la conformazione irregolare delle pareti e del soffitto. L'interno della tana sarà dotato a sua volta di una luce fioca, se necessario colorata, per permettere di percepire l'animale al suo interno.

La visita all'interno della tana sarà effettuata da piccoli gruppi di persone in modalità accompagnata dal personale del Parco; terminata la sosta all'interno del piccolo ambiente il visitatore è condotto di fronte alla vasca di osservazione subacquea, aperta verso l'esterno dell'edificio, che offre uno spaccato dell'habitat acquatico della lontra.

LA PARETE SULLA LONTRA

Nell'ultima sala di visita è previsto l'allestimento di una "parete tematica interattiva" interamente dedicata alla specie della lontra.

La parete tematica contiene al suo interno, numerose tavole di approfondimento realizzate con sistema di stampa su plexiglass retroilluminato, uno schermo per la proiezione di un video dedicato al rapporto dell'animale con l'uomo, oltre a quattro postazioni di gioco interattive, che permetteranno al visitatore di:

1. osservare e scoprire le diverse caratteristiche della specie della lontra, ruotando gli sportelli collocati nei diversi punti della sagoma dell'animale (coda, zampe ecc.);
2. scoprire gli alimenti di base di cui si nutre la lontra in natura, avvicinando la sagoma dei diversi alimenti dotati di sensori elettromeccanici alla sagoma dell'animale;

3. imprimere nella sabbia le orme degli animali del bosco, per attribuire ad ogni specie la propria impronta;
4. osservare e “toccare” i diversi tipi di pelliccia degli animali del bosco;

La parete è collocata in un ampio ambiente in cui è possibile soffermarsi nella lettura dei contenuti e nella visione del video, approfittando della panchina collocata al centro della stanza.

3. DISPOSITIVI MULTIMEDIALI

Il percorso è arricchito dalla presenza di supporti multimediali, che permettono al visitatore di fruire di approfondimenti, tramite l'utilizzo di *Touchscreen* e scoprire contenuti e curiosità sul Parco e sul Centro di visita tramite la proiezione di filmati e brevi documentari sui vari schermi.

Nel dettaglio, nella zona di accoglienza è prevista l'installazione di uno schermo per la proiezione del video introduttivo di presentazione del Parco, del suo territorio e del tema a cui è dedicato il Centro di Rovenaud, oltre ad una postazione *Touchscreen* interattiva per condurre il visitatore alla scoperta della Valsavaranche e delle sue ricchezze idro-geologiche.

Tre schermi per la riproduzione di video in continuo sono collocati in successione, nelle tre aree tematiche affrontate all'interno dell'edificio B. Il primo schermo è posizionato all'ingresso del centro, nella zona dedicata alle specie acquatiche e terrestri; il secondo, a lato della grande vasca per l'osservazione della lontra nell'habitat acquatico, mentre l'ultimo è inserito nella parete didattica - interattiva interamente dedicata alla specie della lontra.

4. SEGNALETICA

Ad oggi, il Centro visitatori non è collegato in modo ottimale con il piccolo abitato di Rovenaud, mancando le necessarie segnalazioni, e non è facilmente raggiungibile e visibile percorrendo la strada regionale; pertanto il progetto prevede la creazione di un “sistema di orientamento” composto da puntuali elementi di segnalazione e informazione, posti nei punti nevralgici del tragitto che conduce all'abitato di Rovenaud, nel parcheggio e al bivio per il Centro visita.

Nel dettaglio verranno installati:

- un primo cartello segnaletico su doppio palo prima del centro abitato per segnalare la presenza del Centro a chi risale la Valsavaranche in auto;
- un totem informativo in corrispondenza del parcheggio del centro abitato di Rovenaud, contenente tutte le informazioni di servizio (orari di apertura del centro, riferimenti telefonici e il rimando al QR code e al sito internet) e le indicazioni per raggiungere il Centro;
- un ultimo cartello segnaletico su doppio palo posto in corrispondenza del bivio per segnalare la svolta per raggiungere il centro visita in auto;

Inoltre, sul fronte del fabbricato, a lato del cancello di ingresso, verrà realizzato un pannello/totem in acciaio corten intagliato, raffigurante il logo del Parco Nazionale del Gran paradiso e quello identitario del Centro visita di Rovenaud.

5. CORPI ILLUMINANTI

Il progetto prevede l'installazione di corpi illuminanti in tutte le aree espositive accessibili al pubblico e nei locali tecnici e di servizio.

Nella zona espositiva del corpo B sono previste lampade ad incasso da inserire nelle bucatore predisposte nel soffitto in cemento armato a vista. I corpi illuminanti selezionati per le zone espositive supportano la tecnologia a LED e sono di tipo dimmerabile con protocollo DALI, al fine di poter calibrare l'intensità della luce in corrispondenza degli schermi di proiezione video e della vasche degli acquari, per non generare fenomeni di riflessione eccessiva. In questo modo si ottengono un notevole risparmio energetico, la riduzione dei costi di manutenzione ed una sostanziale ottimizzazione della gestione dell'illuminazione interna.

Le lampade previste all'interno dell'edificio A sono caratterizzate in parte da un'ottica fissa (quelle collocate in corrispondenza del punto informazioni e del punto ristoro) e in parte da un'ottica direzionabile (quelle della zona centrale dedicata alla proiezione del video e all'esposizione degli oggetti in vendita).

Sotto la tettoia esterna lampade orientabili con protezione IP63 permetteranno di illuminare correttamente i pannelli introduttivi e le parete espositiva prevista.

Negli uffici, nell'aula didattica e nei locali di servizio è previsto un sistema di illuminazione a sospensione, che garantisce un'illuminazione riposante e omogenea.

I servizi igienici e le aree di passaggio vengono illuminate con elementi puntuali, mentre luci lineari sono collocate sopra gli specchi della zona antibagno.

6. ARREDI SU MISURA

Il progetto di arredo degli ambienti del Centro prevede l'utilizzo integrato di arredi di tipo seriale e di arredi su misura, destinati agli spazi più complessi o particolari (tettoria esterna, spazi di accoglienza, ecc.) oltre a numerosi accessori di complemento.

In particolare è prevista la realizzazione e la fornitura di arredi su misura in tutte le aree espositive e accessibili al pubblico. Nella definizione dei componenti su misura, particolare attenzione è stata dedicata alla creazione di un'immagine unitaria dell'allestimento, sia negli esterni che all'interno degli edifici, mediante la scelta e la riproposizione di medesimi materiali e particolari costruttivi.

La scelta estetica generale nella definizione degli arredi su misura si è orientata verso elementi molto essenziali, con prevalenza all'uso del legno.

Per l'allestimento della zona accoglienza-bookshop, ubicata all'interno del fabbricato A, si prevede la realizzazione di un allestimento interamente su misura, per dotare la zona accoglienza di un banco

reception di dimensioni adeguate e funzionali alle attività di accoglienza, biglietteria e prima informazione, dotato di spazi per rispondere alle esigenze imposte dalla destinazione d'uso quali l'esposizione, e lo stoccaggio dei prodotti in vendita.

Analogamente per la piccola postazione di ristoro è stata pensata un doppio bancone su misura attrezzato con le componenti minime per garantire i servizi di base, evitando l'inserimento di attrezzature tecniche ingombranti e non rispondenti alle finalità espresse dall'Ente Parco per il Centro visitatori di Rovenaud.

Il layout di progetto descrive nel dettaglio la posizione e le caratteristiche di ciascun elemento in relazione a ciascun ambito funzionale, mediante identificazione di ogni elemento con un codice prodotto - attribuito al prezzo corrispondente.

7. ARREDI DI SERIE

Gli arredi di serie sono sostanzialmente collocati negli spazi adibiti ad ufficio o nelle aree tecniche di lavoro dei guardaparco. Tutti i prodotti sono stati attentamente selezionati tenendo conto di alcuni fondamentali parametri economico-qualitativi, del rispetto delle normative vigenti in materia di antinfortunistica e antincendio, dell'utilizzo di vernici, sottofondi, resine e coloranti atossici, del basso contenuto di formaldeide (classe E1) e dei risultati dei test per la sicurezza, la resistenza, la tossicità, eseguiti, su commissione del fabbricante, presso laboratori riconosciuti e autorizzati, riportati nelle relative certificazioni qualitative. La selezione è stata operata inoltre tenendo conto della facilità di montaggio, manutenzione, pulizia e dismissione, della serialità degli elementi, del livello tecnico e tecnologico, del livello prestazionale e della rispondenza alle vigenti normative CEE.

Per l'arredo delle postazioni operative sono stati individuati elementi specifici ad uso ufficio che rispondono a criteri di ergonomia e funzionalità ed alle normative sul lavoro. Tutte le superfici di piani e armadiature di colore bianco sono previste con finitura antiriflesso, le sedute da ufficio sono girevoli e dotate di braccioli e basamento a razze con rotelle.

8. ACCESSORI

Si identificano infine come accessori, tutti i complementi di serie che completano gli ambienti per renderli immediatamente fruibili da parte del pubblico e degli addetti del Centro.

INQUADRAMENTO FOROGRAFICO

TETTOIA



EDIFICIO A



EDIFICIO B







PERCORSO ESTERNO

